

**UNIVERSITÀ DI TERAMO**  
**FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**  
**Verbale Consiglio di Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione**  
**22 dicembre 2020**

Il giorno 22 dicembre 2020, alle ore 16,00, si è riunito da remoto, sulla piattaforma Google-Meet (<https://meet.google.com/ydj-gerp-ikd>), il Consiglio del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Teramo, per discutere i sottoelencati punti posti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Opinione studenti, a.a. 2019-20 (I semestre): discussione ed eventuali provvedimenti;
3. Relazione della Commissione paritetica docenti e studenti: discussione ed eventuali provvedimenti;
4. Presentazione e approvazione workshop;
5. Nuova offerta didattica: discussione ed eventuali provvedimenti;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Proff.: Gabriele D'Autilia (Presidente), Luigi Mastrangelo, Angela Maria Zocchi, Danilo Pelusi, Antonio Prencipe, Christian Corsi, Andrea Sangiovanni, Paolo Coen, Raffaele Mascella, Daniele Di Bartolomeo, Stefano Traini, Marcello Pedaci, Clelia Piperno, Paola Besutti, Querciolo Mazzonis, Fabio Di Giannatale, Lucia G. Sciannella (segretario verbalizzante).

Sono Assenti i proff.: Alessio Lossano, Gianfranco Spitilli, Adolfo Braga, Fabrizio Antolini, Paolo Coen.

Sono presenti i rappresentanti degli studenti: Fioretti, Del Trecco, Fantini, Morelli

Il Presidente conferma la validità della seduta ai fini del computo del numero legale e dichiara aperta la seduta.

### **1. Comunicazioni**

Il Presidente comunica che si sono tenuti due incontri con gli *Stakeholder*, indirizzati, rispettivamente, all'esame dell'offerta formativa del curriculum "Comunicazione per l'azienda e il commercio" e del curriculum "Media e Piattaforme digitali".

Il Presidente informa, inoltre, di aver preso parte alla Conferenza dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Scienze della Comunicazione.

Il Presidente comunica la conclusione della procedura di svolgimento dei questionari di verifica delle competenze in ingresso (OFA).

Infine, il Presidente informa che sono stati presentati tre progetti di tirocinio curriculare inerenti le attività del Cineforum.

### **2. Opinione studenti, a.a. 2019-20 (I semestre): discussione ed eventuali provvedimenti;**

Il Presidente comunica che i dati relativi ai questionari di valutazione compilati dagli studenti circa l'andamento dell'attività didattica (Opis) rilevano un tasso complessivo di soddisfazione particolarmente alto (90%), indice di un rapporto virtuoso e costruttivo tra studenti e docenti del Corso di Laurea.

In merito al questionario "Opis", la prof.ssa Zocchi sottolinea l'opportunità di modificare la parte relativa alla valutazione delle prove intermedie, inserendo la denominazione di "prove formative".

Il prof. Traini si dice non d'accordo con tale proposta, in quanto ritiene che la normativa universitaria non vieti, in linea di principio, la possibilità che possano sostenersi prove valutative intermedie.

La prof.ssa Sciannella sottolinea che le indicazioni normative, per quanto non chiare, disciplinano l'esame di profitto quale unico momento di valutazione dello studente, escludendo che la votazione finale possa essere il risultato di una sommatoria di voti attribuiti in singole prove intermedie. Concorda con la proposta della prof.ssa Zocchi di prevedere prove formative intermedie che non abbiano però carattere valutativo.

Il prof. Corsi evidenzia che la proposta in esame non trova riscontro nelle delibere del Presidio di Ateneo, confermando la piena legittimità di prove intermedie valutative.

Il prof. Mascella ricorda, in merito, la questione posta, in passato, dalla Facoltà di Medicina Veterinaria, in cui il deciso incremento del numero di prove valutative aveva comportato un'indebita proliferazione di esami. A seguito di tale problematica, in Ateneo si è deciso che le prove intermedie non possono avere carattere obbligatorio.

La posizione del prof. Mascella viene confermata dal prof. Pedaci. A suo giudizio, secondo le indicazioni del Presidio, le prove in itinere possono essere previste ma non a titolo obbligatorio.

Il prof. Di Giannatale sottolinea che gli Opis sono formulati sulla base di precise indicazioni fornite dall'ANVUR.

La prof. Zocchi conferma che, a suo giudizio, le prove formative e intermedie non sono prove d'esame e non possono avere carattere valutativo.

### **3. Relazione della Commissione paritetica docenti e studenti: discussione ed eventuali provvedimenti;**

Il Presidente comunica di aver preso visione della Relazione della Commissione Paritetica di Facoltà. Nel complesso, la relazione evidenzia una situazione positiva del corso di laurea, non mancando però al contempo di indicare talune criticità che attengono, in particolare, all'utilizzo delle aule informatiche, all'uso degli Opis, alle conoscenze preliminari, all'internazionalizzazione e al tasso di abbandoni.

Il prof. Di Giannatale, Presidente della Commissione paritetica, sottolinea che la Relazione in discussione evidenzia una situazione generale più che positiva del CdS.

Si apre una discussione in merito ai contenuti della Relazione, che viene attentamente valutata nei suoi singoli ambiti di competenza e nel suo contenuto complessivo.

Dopo approfondita discussione, il Consiglio prende atto della Relazione della Commissione Paritetica e si impegna a dare seguito alle sollecitazioni ivi contenute, in particolare per quanto

concerne l'adeguamento alle soglie di valutazione della qualità della didattica suggerite dal Presidio di Qualità e dal NUVA.

Alle ore 16.44 entra il prof. Piero Di Girolamo.

Alle ore 16.47 esce il prof. Massimo Giannini.

#### **4. Presentazione e approvazione workshop;**

Il Presidente comunica che i Workshop si svolgeranno nel secondo semestre e saranno armonizzati tra i vari CdS. La discussione può quindi essere rinviata.

La prof.ssa Clelia Piperno esce alle 17.18.

Lo studente Alessio Del Trecco entra alle 17.36.

#### **5. Nuova offerta didattica: discussione ed eventuali provvedimenti;**

Il Presidente illustra dettagliatamente i contenuti della nuova offerta formativa del Corso di Laurea. A tal fine, il Presidente evidenzia di aver tenuto in debito conto dei suggerimenti degli *Stakeholders*, proiettati a individuare le trasformazioni del mondo del lavoro nel settore della comunicazione. A riguardo, le indicazioni principali hanno avuto riguardo alla necessità di orientare le competenze dei giovani laureati all'universo digitale e alla contemporaneità, soprattutto per quanto concerne gestione delle emergenze, comunicazione sociale, *Soft Skills*, *Big Data Analytics*, giornalismo online. Preso atto delle indicazioni raccolte, il Presidente evidenzia che la proposta di offerta formativa crea una nuova architettura, la quale, pur facendo salvi i due "Curricula", viene ora a fondarsi su individuati "sentieri didattici", ossia macro-aree di riferimento, che consentirà allo studente di orientare in maniera chiara il suo percorso, così da soddisfare ogni specifica esigenza formativa. Tale caratterizzazione è soprattutto individuabile nel *curriculum* "Media e Piattaforme digitali", che ha subito una revisione più marcata.

Dal punto di vista procedurale, la riforma del corso di laurea ha tenuto in debita considerazione le modifiche intervenute – a seguito di nuove entrate – nella composizione del corpo docente della facoltà. In ogni caso, la nuova offerta non ha modificato in maniera sostanziale il posizionamento dei docenti nelle singole annualità.

Il Presidente evidenzia che la proposta è stata elaborata in sede di Commissione "AQ" ed è stata attentamente analizzata con il Preside e con i Presidenti dei CdS della Facoltà di Scienze della Comunicazione.

Il Presidente apre il dibattito sulla nuova offerta formativa.

Il Prof. Di Girolamo evidenzia talune perplessità inerenti, in particolare, una sottovalutazione della contemporaneistica, in ragione: (i) del ridimensionamento dei CFU attribuiti al settore M-STO/04, (ii) dell'eliminazione del modulo di storia del giornalismo e (iii) della curvatura dell'ambito di studio della contemporaneistica verso il profilo massmediatico. A suo giudizio, tali modifiche potrebbero comportare una mancata acquisizione di una corretta e oggettiva base storiografica. Inoltre, secondo il prof. Di Girolamo, tale ridimensionamento della contemporaneistica emerge anche della riduzione

che viene fatta della storia delle istituzioni politiche. Pur apprezzando il tentativo di evitare il rischio di appiattare la formazione degli studenti, il prof. Di Girolamo sottolinea la necessità di non prescindere dallo studio della storia contemporanea e della storia del giornalismo.

Interviene il Presidente D'Autilia per sottolineare che la modifica intervenuta nel settore M-Sto/04 si giustifica alla luce della necessità di gestire i contenuti attraverso nuovi linguaggi e di formare nuovi intermediari.

Il prof. Di Girolamo esce alle ore 18.00.

Il prof. Sangiovanni sottolinea che, pur comprendendo la *ratio* del complessivo disegno di riforma del CdS, individua talune difficoltà per quanto concerne la gestione dei contenuti e delle conoscenze degli studenti in ambito storiografico. A suo giudizio, è affascinante fare una storia contemporanea attraverso i media, ma mancano le competenze in aula. Pertanto, si rischia di indebolire l'impianto complessivo in termini di contenuti. In altre parole, una curvatura di questo genere può finire per indebolire la preparazione di base degli studenti.

Lo studente Davis Fioretti esce alle 17.56.

Il prof. Siracusano esce alle 18.00.

Il prof. Corsi esce alle 18.03.

Il Prof. Mastrangelo esce alle 18.06.

Il prof. Prencipe esce alle 18.09.

La prof.ssa Besutti ricorda che il settore L-Art/07 (Musicologia) risulta essere "caratterizzante" del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione. Ciò induce a ritenere che, nella *ratio* del legislatore, la formazione nell'ambito della musicologia è ritenuta essenziale per la conoscenza dei linguaggi della comunicazione. Nonostante la centralità del settore, la proposta avanzata in CdS "posiziona" l'insegnamento di "Musica e Cinema" tra le materie "obbligatorie/a scelta". Tale posizionamento, a giudizio della prof.ssa Besutti, non rispetta il Decreto ministeriale. Pertanto, richiede di inserire l'insegnamento di "Musica e Cinema" tra i caratterizzanti del CdS. In mancanza di tale modifica, la prof.ssa Besutti non approverà la proposta di modifica del CdS.

Il prof. D'Autilia sottolinea che l'inserimento delle materie "obbligatorie/a scelta" rispecchia la scelta di individuare precisi "sentieri didattici" nel CdS, così da consentire allo studente di approfondire gli ambiti di conoscenza più in sintonia con i propri obiettivi di alta formazione. In questo contesto, la scelta di inserire l'insegnamento di "Musica e Cinema" tra gli "obbligatorie/a scelta" non è da ritenersi una sottovalutazione dell'importanza del settore, ma rispecchia l'idea di lasciare allo studente un maggiore grado di autonomia. Tuttavia, il Presidente si impegna a prendere in debita considerazione ogni proposta migliorativa che sarà in merito avanzata dalla prof.ssa Besutti.

La prof.ssa Zocchi evidenzia che la proposta di introdurre due moduli nell'ambito dell'insegnamento di "Sociologia generale" potrebbe incidere negativamente sulla formazione dello studente, in quanto verrebbe a configurarsi – di fatto – una sorta di bipartizione dell'insegnamento in due distinti ambiti disciplinari, l'uno dedicato alla "Sociologia generale" e l'altro alla "Sociologia dei media".

Il prof. Pedaci sottolinea che la nuova offerta formativa risulta troppo curvata sullo studio dei media. A suo giudizio bisognerebbe parlare di “comunicazione” e non di “media”. Quanto all’insegnamento di “Sociologia generale”, il prof. Pedaci si dice favorevole all’inserimento dei due moduli.

Il Prof. Traini solleva dubbi in merito alla nuova configurazione degli insegnamenti di storia e di sociologia. Quanto al primo, si dice contrario al ridimensionamento dei CFU di storia contemporanea. In merito alla sociologia, esprime dubbi circa la suddivisione dell’insegnamento in due moduli.

Il prof. Cocco evidenzia che se il CdS intende curvare l’insegnamento di sociologia sulla “Sociologia della comunicazione” allora bisogna chiarire meglio i contenuti e la denominazione dell’insegnamento. L’argomento può essere affrontato da diversi punti di vista.

Il prof. Pedaci sottolinea che una proposta in merito potrebbe essere avanzata dal gruppo dei docenti afferenti all’ambito sociologico.

La prof. Zocchi propone che una proposta in merito venga avanzata dal CdS.

Il prof. Prencipe entra alle 18.45.

Il prof. Mazzonis sottolinea che la proposta avanzata dal Presidente e dalla Commissione “AQ” migliora, sotto molteplici punti di vista, l’offerta formativa del CdS.

La prof.ssa Sciannella sottolinea che la proposta di modifica ha tenuto in debito conto le osservazioni provenienti sia dagli *Stakeholders*, sia dai rappresentanti degli studenti. L’obiettivo è di caratterizzare in maniera più chiara e precisa gli obiettivi formativi del CdS, senza per questo voler segnare un ridimensionamento degli insegnamenti di base. Ma, a suo giudizio, la formazione universitaria deve caratterizzarsi in chiave di “alta formazione”, lasciando al sistema scolastico il compito di provvedere alla formazione di base degli studenti.

Il prof. Di Giannatale evidenzia come il sistema universitario abbia subito, negli ultimi tempi, modifiche profonde ed è ora chiamato a prendere in considerazione e ad occuparsi delle carenze formative degli studenti. Per questo, richiama nuovamente l’importanza degli insegnamenti di base.

Il prof. Cocco esce alle 19.05.

Il Presidente comunica che prenderà in considerazione tutte le osservazioni dei membri del CdS, e che presenterà, appena possibile, la proposta definitiva di modifica dell’offerta formativa del Corso di Laurea.

## **6. Varie ed eventuali**

Punto non trattato.

Il Presidente dichiara conclusa la sessione alle ore 19.15.

Il Presidente  
Gabriele D’Autilia

Segretario verbalizzante  
Lucia Sciannella